Anno XXII. Giovedì 25 Novembre 1869 N. 268

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DISCORSO DI LANZA

L'onor. Giovanni Lanza nell'assumere la presidenza della Camera pronunziò il seguente discorso:

Onorevoli Colleghi!

All'annunzio della solenne vostra deliberazione che mi chiamava a questo seggio, dal quale discesi quindici mesi or sono per oppugnare un disegno di legge che credeva nocivo alla finanza ed al credito dello Stato (Bravo! bene *a Sinistra*), il primo sentimento che sorse in me fu quello della riconoscenza, sì per il significato politico del voto (*Bene*), sì per la fiducia di cui questa rappresentanza nazionale volle credermi degno; il quale sentimento, peraltro, non tardò ad essere conturbato dalla tema di trovarmi impari al grave assunto.

Se difficil cosa fu sempre il dirigere con senno i lavori di un'assemblea legislativa, lo diviene tanto più oggidì nelle condizioni poco liete in cui versano i partiti, ed in faccia al pericolo di lotte appassionate ed ardenti che le mie forze temo siano insufficienti o a prevenire o a moderare.

Se non che prendo conforto dalla grata ricordanza della saviezza e della operosità spiegata da questa stessa Assemblea nel primo periodo dell'ultima Sessione, e della benevola condiscendenza con la quale essa volle rendere meno arduo il cômpito del suo presidente.

Perciò io faccio sicura fidanza nelle patriotiche virtù, delle quali voi avete già dato splendida prova.

Sì, voi tutti rappresentanti d'Italia, che ponete in cima di ogni vostro pensiero il bene di questa diletta nostra terra, ad essa non esiterete fare il sacrifizio di ogni personale risentimento, fosse pur giusto, per non prendere altro di mira che il puro interesse e l'onore della nobile nazione che rappresentate. (*Bravo! Benissimo*)

Dissi pensatamente l'interesse e l'onore, giacchè se unanimi noi non indirizziamo tutte le nostre cure e tutti i nostri conati al ristauro della finanza, una grande sciagura, si rovescierà sul paese, quella di mancare ai proprii impegni. (*Bene! Bravo!*)

Le tristi conseguenze economiche, politiche e morali di tale mancanza sono incalcolabili, sì per la pubblica che per la privata fortuna.

Quindi è che noi dobbiamo farci coraggiosamente all'opera per inscongiurare questo grave ed imminente pericolo, e il potremo, sì, se procediamo concordi, *viribus unitis*.

Guai, se con discussioni e recriminazioni intempestive, si esacerbassero vieppiù gli animi e si sciupasse un tempo preziosissimo, l'ultima ora forse che ci sia ancora concessa per istornare dal nostro paese un disastro ed una vergogna! *(Bravo! Bene!)*

D'altronde, a che mai potrebbe giovare il ricercare e discutere ora su di chi debba cadere la colpa delle miserande condizioni in cui versiamo? Quando il pericolo sovrasta, si deve anzitutto ricercare ed applicare i mezzi più acconci ad allontanarlo.

Allo scoppio di un grande incendio, o quando un edificio minaccia rovina, dissennato si direbbe colui che corresse in traccia della cagione o del colpevole, a vece di accorrere frettoloso al riparo. (*Bene! Bravo!*).

Signori, la Provvidenza protesse fin qui l'Italia, la quale giunse a conseguire, in mezzo ad immense difficoltà, la sua piena indipendenza e la sua unità quasi intiera.

Avvenimenti recenti, che rallegrarono il cuore della Nazione, mostrano ch'essa è sempre protetta dalla sua buona stella. (*Bene!*).

Il grave pericolo da cui uscì salvo l'amato nostro Re, ed il fausto avvenimento della nascita di un principe della gloriosa sua stirpe, sono auspizi lieti per le sorti italiane. (*Bravo! Benissimo!*).

L'Italia grata al primo campione della sua indipendenza ed unità li salutò con schietta esultanza e ravvivato affetto. Noi, rappresentanti di questo popolo generoso, ci associammo in privato e ci associammo ora solennemente a quella gioia.

Ma un grande assunto ci rimane ancora per rendere compiuti i voti ardenti del popolo italiano, l'assetto della finanza e delle pubbliche amministrazioni, mettendo in disparte le questioni che più ci dividono. Procediamo concordi a questa grande opera, e con essa avremo rassicurata la fortuna privata e pubblica, consolidato il credito dello Stato e le istituzioni stesse parlamentari.

Si è con questa fiducia che io assumo l'onorevole quanto arduo ufficio di presiedere ai vostri lavori. *(Vivi applausi al centro ed a sinistra)*.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 21.

Presidenza *Pisanelli*, vice Presid.

L'ordine del giorno reca;

Seguito della votazione per l'elezione del seggio di presidenza.

Presidente annunzia il resultato della votazione di ieri per la elezione degli otto segretari.

Vennero eletti gli onorevoli Bertèa con voti 181, Gravina con 170, Calvino con 164 e Farini con 158.

Ottennero poi maggiori voti i seguenti.

Macchi 141, Fossa 140, Tenca 138, Valussi 129, Lancia di Brolo 129, Massari Giuseppe 121, Cucchi 120 e Righi 113; fra questi vi sarà ballottaggio.

Si accordano alcuni congedi.

Si procede alla votazione di ballottagio per l'elezione degli altri quattro segretari fra gli otto riferiti. Terminato l'appello, la Commissione discrutinio si ritira per lo spoglio delle schede, e la seduta è sospesa.

Ripresa la seduta alle ore 3 1[4, il presidente annunzia il risultato della votazione.

Fossa ebbe voti 161, Macchi 153, Lancia di Brolo 148, Cucchi 128, Massari Giuseppe 120, Valussi 117, Tenca 115, Righi 103.

Rimangono eletti a segretarii gli onorevoli Fossa, Macchi, Lancia di Brolo e Cucchi.

Si procede a un secondo appello nominale per la elezione dei due questori.

Gli scrutatori si ritirano per eseguire lo scrutinio, e la seduta è nuovamente sospesa.

La seduta è ripresa dopo una mezza ora.

Presidente annunzia il risultato della votazione:

Votanti 270; schede bianche 2; maggioranza 135.

Malenchini ebbe voti 149, Corte 145, Fenzi 115, Baracco 77, Fambri 30.

Restarono eletti a questori gli onorevoli Malenchini e Corte.

La seduta è levata alle ore 4 1[2.

Domani seduta pubblica al tocco.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Tutti i giornali fiorentini, a qualunque gradazione appartengano, sono concordi nel segnalare l'entusiasmo con cui fu accolto l'arrivo di Vittorio Emanuele a Firenze.

— Leggiamo nell'*Opinione*:

S. M. il Re è arrivato questa sera alle 5.

Una folla immensa era accorsa alla stazione ad attenderlo e lo salutò con entusiastici evviva. Molti equipaggi di lusso erano schierati sul piazzale con entro le più eleganti signore dell'aristocrazia fiorentina.

Al suo arrivo nel gran salone della ferrovia erano a complimentare S. M. il prefetto, il f.f. di sindaco colla rappresentanza municipale e l'ufficialità della guardia nazionale, la deputazione provinciale ed altre autorità. L'aspetto di S. M. era florido ed ilare e sembrava molto soddisfatta della cordiale accoglienza fattagli dalla popolazione di Firenze.

— La *Gazzetta del Popolo* di Firenze scrive:

Conosciuta appena al Palazzo Municipale la notizia dell'arrivo del Re, fu inalberata la bandiera nazionale in segno di festa e affisso alle cantonate il seguente proclama:

Cittadini,

Col più lieto animo vi annunzio che Sua Maestà il Re giungerà fra breve a Firenze.

Accorriamo a salutarlo esultanti per la ricuperata Sua salute, rendendo grazie alla Provvidenza che volle serbata la preziosa vita dell'Augusto Monarca alle sorti della Nazione.

La intiera Rappresentanza Municipale sarà con Voi ad attestare solennemente come la città di Firenze serba sempre inalterato il profondo affetto che consacrava al valoroso e leale Sovrano ed alla Augusta Casa di Savoia.

Firenze, li 23 novembre 1869.

Per il Sindaco
G. Garzoni.

Dopo aver descritto l'immensa folla recatasi alla stazione per ricevere il Re, la *Gazzetta* aggiunge:

S. M. scese francamente, egli aveva un ottimo aspetto, il volto lievemente dimagrato, era poco colorito, ma dinottava un perfetto ristabilimento in salute.

S. M. appena disceso strinse la mano al marchese Gualterio ed ai ministri, che gli andarono incontro, e disse più volte che stava bene.

Ministri, consiglieri, popolo, lo seguirono nella sala reale, dove si fermò un momento col marchese Garzoni che gli disse: Maestà, in nome della città e insieme con tutto il Consiglio comunale mi congratulo con la M. V. della sua ricuperata salute.

Il Re rispose ringraziando la città e il Consiglio comunale dell'effetto che gli portano.

Uscito dalla sala Reale, passò fra una doppia fila di Guardie Nazionali che facevano ala alla carrozza nella sala di aspetto, ove appena fu visto il re, scoppiarono nuovi applausi e grida di Viva il Re!

La *Gazz. d' Italia* aggiunge:

Le vie erano pavesate di bandiere e le botteghe illuminate.

— La *Gazzetta Ufficiale* contiene il seguente decreto:

« *Articolo unico.* La sessione autunnale degli esami del corrente anno potrà essere prorogata, nelle Università di Napoli e Torino, oltre il termine ordinario fissato dal regolamento universitario.

La proroga però non potrà in ogni caso essere portata al di là del giorno 30 novembre nell' Università di Napoli, e 25 novembre nella Università di Torino. »

— Si annunzia essere già stati nominati i settantotto intendenti di finanza. Ecco alcuni degli intendenti di prima classe:

A Torino il cav. Novelli; a Napoli il cav. Taranto; a Genova il cav. Bontempo; a Milano il cav. Cacciamali; a Verona il cav. Ferrari; a Firenze il cav. Pacini; ad Alessandria il cav. Maffone.

(*G. del Popolo*)

TORINO — Troviamo nei fogli milanesi indicato che in quella città fu condotto a termine l'impianto generale del Registro di popolazione secondo il nuovo sistema stabilito dal Regio decreto del dicembre 1864.

Recano i fogli stessi che l'improbo lavoro fu compiuto in meno di sei mesi, e ne rendono lode all'assessore municipale dott. Vittadini, ed al segretario dell'ufficio dott. Caccialupi.

La Giunta del Municipio milanese ha destinato all'ufficio anagrafico un sufficiente numero di impiegati perchè il registro abbia sempre ad essere tenuto in corrente ed alla giornata.

In Torino invece il registro della popolazione non è riuscito ancora a vincere le antipatie del Municipio che assolutamente non volle finora occuparsene.

È ben vero che le condizioni della nostra città al finire del 1864, quando uscì il decreto che stabilisce in ogni comune il registro anagrafico, si presentavano affatto eccezionali e sotto forma di punto interrogativo; ma è vero altresì che alla stretta dei conti l'erario municipale soffre la perdita di centinaia di mille lire ogni anno per quote inesigibili che non sarebbero tali se l'ufficio d'anagrafe sapesse indicare pei singoli contribuenti la loro residenza in città, o la direzione presa se partiti da essa.

Inoltre è indubitato che un ufficio di anagrafe ben diretto e puntualmente tenuto sarebbe un grande ausiliario per la pubblica sicurezza, quella che veramente garantisce la sicurezza dei cittadini contrapposto di quella che emulatrice delle odiate antiche deplorabile polizie si fa provocatrice al disordine per avere la soddisfazione di intervenire coll'apparenza di rimetter l'ordine.

A giorni il Consiglio comunale sarà chiamato a votare il suo bilancio pel prossimo anno. Sarebbe opportuna occasione per inscriverví la somma occorrente e dar opera a che nell'anno venturo il registro della popolazione diventi una realtà anche per Torino come lo è già per tutti gli altri comuni del Regno. *(Gazz. del Pop.)*

Cronaca locale e fatti vari

IL PREFETTO DI FERRARA

Veduti gli articoli 165 e 167 della legge Comunale e Provinciale:

Veduto il decreto in data 20 corrente mese di straordinaria convocazione del Consiglio Provinciale di Ferrara pel 1° dicembre p. v.

Sentito il parere della Deputazione Provinciale:

Decreta

Agli oggetti indicati nell'ordine del giorno annesso al sopradetto decreto di convocazione del Consiglio Provinciale sono da aggiungersi i seguenti;

(*a*) Relazione della Commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio con incarico di riferire sui disordini accaduti nell'Istituto Industriale e Professionale.

(*b*) Relazione della Commissione nominata dal Consiglio con incarico di riferire intorno ai debiti e crediti della Provincia.

Il presente Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ferrarese, giornale officiale della Provincia, e copia del medesimo verrà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 24 novembre 1869.

Il Prefetto
ELIA

Il sig. Giuseppe Maffei nostro Concittadino che da qualche tempo trovasi in Ferrara, dopo di avere dimorato in Inghilterra per molti anni, si propone di istruire dei giovani nella lingua inglese ed anche nella francese adottando un metodo che se non li approfondisce del tutto nelle stesse lingue, può però portarli con facilità a conoscerle sufficentemente per parlarle.

Sappiamo che qualcheduno si è già a lui presentato per prendere lezione e vogliamo sperare che possa trovare altri alunni, giacchè il signor Maffei che ha numerosa famiglia (moglie e sei figli! intende cavare da tale insegnamento i mezzi per vivere. Ogni industria che ha fini sì nobili dev'essere incoraggiata: noi glielo auguriamo di tutto cuore.

(*Inserzioni a pagamento*)

Vengo assicurato che siasi rilasciato un permesso di porre una tabella o insegna di spropositata grandezza sulla porta del Caffè rimpetto a S. Carlo in via Giovecca, per un ufficio di non so quale assicurazione. Interpreto il desiderio di molti facendo voti perchè ciò non si verifichi, mentre ne sarebbe guastata la regolarità e simetria della bellissima fabbrica del Teatro, il cui prospetto quantunque semplice, si dovrebbe spesso imitare dagli Architetti.

S. M.

Avviso

Si rende noto che nel giorno 6 corr. persona di Ferrara portandosi a Seravalle per lo stradale di Copparo smarrì una lettera alla direzione del sig. Francesco Maccaferri colà abitante.

A chi presentasse tal lettera in Ferrara alla Tipografia Bresciani via Borgoleoni, in Copparo al sig. Francesco Vitali, in Seravalle al destinatario sarà usata abbondante cortesia; giacchè la lettera smarrita conteneva un Bono di Banca Nazionale Italiana del valore di L. 250 portante le lettere B. d. 196.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

24 Novembre 1869.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 4. — Totale 6.

Morti — Ricci Antonia di Ferrara, d'anni 55, conjugata — Cappellari Ernesta di Ferrara, d'anni 29, conjugata — Barabani Maria di B. S. Luca, d'anni 28, nubile — Onorati Maria di Ferrara, d'anni 33 conjugata.
Minore agli anni 7. — N. 1.

Telegrafia Privata

Madrid 23. — Il ministro di Stato spedì oggi ai rappresentanti spagnuoli la risposta alla Nota bavarese relativa al Concilio.

Alle Cortes fu letto un progetto che dichiara Lesseps, benemerito dell'umanità.

Parigi 24. — Una lunga lettera del vescovo d'Orleans biasima vivamente la condotta di Veuillot nelle questioni religiose.

Allou e Brisson rinunziano alla loro candidatura.

Parigi 23. — Iersera una folla considerevole percorse i Boulevards. Alcuni gruppi eransi formati avanti il *Rappel* e nel sobborgo Montmartre attendendo i risultati della votazione. Sono stati tirati alcuni petardi nelle vicine, ma nessun disordine si ha a deplorare.

I ministri Leroux e Bourbeau, furono rieletti deputati.

Il *Constitutionnel* dice che l'imperatore non ritornerà a Compiègne.

Ollivier ebbe ieri una udienza dall'Imperatore.

Parigi 24. — È morto il generale Dulce.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	23	24
Rendita francese 3 0[0. . .	71 62	71 55
» italiana 5 0[0 in cont.	53 25	53 22
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia . . .	4 3[4	4 7[8
Credito mobiliare francese . .	205 —	206 —
Obbligaz. Regla dei Tabacchi .	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	38 —

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che dalla Congregazione di Carità di Ferrara, nell'interesse dell'Opera Pia Dalla-Vedova nella medesima concentrata, ed in persona del suo Presidente Illmo. Sig. Avv. Cav. Cesare Monti, in pregiudizio di Mignardini Angela in Pozzati Pietro di Ferrara, debitrice verso l'Opera Pia suddetta di subcanoni arretrati ed altro, come all'atto di precetto per subasta in data 16. Settembre 1869 usciere Martinengo, fù presentata nel 23 Novembre corrente anno alla Cancelleria dell'enunciato Tribunale, la istanza, diretta all'Illmo. Sig. Cav. Presidente del Tribunale medesimo, per la nomina del perito che redigga la giudiziale perizia dello stabile da subastarsi. situato in Ferrara in Via Assiderato, già descritto nell'indicato precetto.

Tanto, a termini dell'Art. 664 del Codice di Procedura Civile.

24 Novembre 1869.

Gaetano Tumiati Procuratore

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto per nomina di Perito Pel disposto dell'articolo 664. Cod. p. c. si rende pubblico, come Osti Rosa e Vicentini Francesco conjugi di residenza in Migliarino e per elezione in Ferrara presso l'Avv. Conte Alfonso Muzzarelli, nella casa in via Borgo dei Leoni N. 124. rappresentati dal sottoscritto procuratore, fino dal 16 ottobre p. p. presentarono istanza al Cavaliere Presidente del Tribubale Civile di Ferrara, per la nomina di un perito, che proceda alla stima degli infradicendi stabili — Di questi ne venne promossa la subastazione dai conjugi suddetti in pregiudizio dei conjugi Grossi Bortolomea e Meletti Francesco; conforme risulta dagli atti, a ecc.

1. Un podere in Boccaleone (Argenta) denominato — *Ponte,* — distinti in mappa con li N. 2855 — 2856 — 3921.

2. Una Casa padronale egualmente in Boccaleone con Orto in contrada — *Boccaleone al Capitello,* — perchè appunto la casa ha un capitello annesso — È contro distinta dai Numeri di mappa — 2345 — 2346 — 2347 — Questi due stabili, ai rispettivi catasti, sono intestati alla Grossi Bartolomea.

3. Altro podere in Baccaleone eziandio denominato pure questo — *Ponte,* — ed in catasto segnato Meletti Francesco sublivellaro Lolli Apollinare, livellaro principale della Mensa Arcivescovile di Ravenna. È distinto in mappa coi N. 2854 — 3720.

Ferrara 24. Novembre 1869.

Dott. Luigi Bacega Procuratore

PRESTITO A PREMJ
DELLA CITTÀ DI GENOVA
1869

Sottoscrizione Pubblica aperta a tutto il 29 corr. novembre di N. **30,000** Obbligazioni di Lire 150 cadauna al prezzo di Lire 125 pagabili nelle seguenti rate ed esenti da qualunque tassa:

Lire 20 all'atto della soscrizione
„ 25 dal 6 gennaio al 10 del 1870
„ 40 dal 6 al 10 febbraio
„ 40 dal 6 al 10 Marzo

Lire 125 in tutto.

Il relativo Programma a stampa è ostensibile presso la Ditta Cleto ed Efrem Grossi incaricata per la soscrizione — Ferrara, Corso Giovecca Palazzo Aventi pian terreno.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI VENEZIA
AVVISA

In forza del Decreto reale, 10 Novembre, che approva le deliberazioni del Consiglio Comunale dei giorni 9 e 14 settembre p. p. sul **Nuovo Prestito** da contrarsi dal Comune di Venezia, approvato dalla Deputazione Provinciale coi due Decreti 10 settembre p. p. N. 15302 e 17 mese stesso N. 15749, il **Municipio mediante pubblica sottoscrizione emette 15,600 serie da 25 Obbligazioni di it. L. 20** ciascheduna, rimborsabili alla pari in cinquanta anni mediante 119 estrazioni a sorte con premi come dal qui annesso piano, ed alle condizioni indicate più sotto.

L'esatto pagamento delle obbligazioni estratte, è formalmente garantito dagli introiti diretti ed indiretti del Comune, e dai beni di sua proprietà.

Il Comune si obbliga di pagare le annualità del Prestito ai portatori delle Obbligazioni nel preciso importo indicato sulle medesime, coi relativi premii, e quindi senza detrazione per tasse ed aggravi di qualunque specie, imposti ed imponibili nel cinquantennio.

Il rimborso delle Obbligazioni estratte a sorte e dei premi, avrà luogo a Venezia, Firenze, Milano, Francoforte s. M., Bruxelles, Berlino e Parigi, al cambio del giorno.

La sottoscrizione pubblica avrà luogo nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 22 Novembre.

Qualora le sottoscrizioni superassero il Numero delle indicate Obbligazioni, le riduzioni verranno fatte proporzionalmente.

Venezia li 15 Novembre 1869. Il Sindaco, **G. Giovanelli.** Il Segretario, PAVAN.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle **15,600 Serie da 25 Obbligazioni** di Lire **20** cadauna emesse a **L. 24 50** rimborsabili alla pari in 50 anni, con 119 Estrazioni tutte con premi da Lire **100** mila - **80** mila - **70** mila - **60** mila - **50** mila ecc. ecc., come risulta dal prospetto; in tutto **Lire 5 milioni di Premii.**

Le **Sei Estrazioni** del primo anno, avranno luogo al **10** gennaio, **31** gennaio, **20** aprile, **30** giugno, **20** settembre e **20** novembre **1870.**

Le Estrazioni si faranno presso il Municipio di Venezia.

VERSAMENTI
Lire 4 50 all'atto della sottoscrizione
„ **5** — alla consegna del titolo provvisorio
„ **15** — al 30 giugno, 1870 contro consegna del titolo definitivo
Totale **L. 24 50.**

Sopra i versamenti fatti anticipatamente sarà bonificato il 6 per cento annuo. — Chi libera l'Obbligazione all'atto della consegna del titolo provvisorio pagherà solamente lire **19 40.** — Ai sottoscrittori di Cento Obbligazioni sarà bonificato una lira per ogni Obbligazione accordata. — Le Sottoscrizioni sono aperte al pubblico nei giorni 16, 17. 18, 19, 20 e 22 novembre, e si ricevono in:

Venezia presso la Cassa Comunale e presso i signori A. Errera e Comp. — in **Firenze** presso i signori Fratelli Weill-Schott — in **Genova** presso il sig. A. Carrara — in **Roma** presso i signori Guerini e Comp., Marignoli e Tommasini — in **Torino** presso i signori I. A. Lachaise e Ferrero — in **Milano** presso i signori figli Weill-Schott, ed in **Ferrara presso i Signori Fano e Minerbi.**

La Sottoscrizione è aperta contemporaneamente all'Estero. — Qualora le Sottoscrizioni superassero il numero delle 15,600 Serie le riduzioni saranno fatte proporzionalmente.

segue il Prospetto

PROSPETTO D'ESTRAZIONE DELLE 15,600 SERIE DEL PRESTITO DI VENEZI

I. — Dal 30 Novembre 1869 al 30 Settembre 1872 — **cinque** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 30 Novembre	II. Estrazione 31 Gennaio	III. Estrazione 30 Aprile	IV. Estrazione 30 Giugno	V. Estrazione 30 Settembre
1 it. L. 100,000	1 it. L. 25,000	1 it. L. 100,000	1 it. L. 25,000	1 it. L. 50,000
1 « 2,000	1 « 1,000	1 « 2,000	1 « 1,000	1 « 1,500
3 a 500 « 1,500	3 a 250 « 750	3 a 400 « 1,200	3 a 250 « 750	3 a 350 « 1,050
10 a 100 « 1,000	10 a 100 « 1,000	10 a 100 « 1,000	10 a 100 « 1,000	10 a 100 « 1,000
25 a 50 « 1,250	25 a 50 « 1,250	25 a 50 « 1,250	25 a 50 « 1,250	25 a 50 « 1,250
10 a 30 « 300	60 a 30 « 1,800	10 a 30 « 300	60 a 30 « 1,800	60 a 30 « 1,800
50 it. L. 106,050	100 it. L. 30,800	50 it. L. 105,750	100 it. L. 30,800	100 it. L. 56,600

16 Serie — 400 Obbligazioni.

II. — Dal 31 Dicembre 1872 al 30 Settembre 1877 — **quattro** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 31 Marzo	III. Estrazione 30 Giugno	IV. Estrazione 30 Settembre
1 it. L. 100,000	1 it. L. 25,000	1 it. L. 100,000	1 it. L. 25,000
1 « 2,000	1 « 1,000	1 « 2,000	1 « 1,000
3 a 500 « 1,500	1 « 250	3 a 400 « 1,200	3 a 250 « 750
10 a 100 « 1,000	7 a 100 « 700	10 a 100 « 1,000	9 a 100 « 900
25 a 50 « 1,250	40 a 50 « 2,000	25 a 50 « 1,250	26 a 50 « 1,300
460 a 30 « 13,800	550 a 30 « 16,500	510 a 30 « 15,300	510 a 30 « 15,300
500 it. L. 119,550	600 it. L. 45,450	550 it. L. 120,750	550 it. L. 44,250

88 Serie — 2200 Obbligazioni.

III. — Dal 31 Dicembre 1877 al 30 Giugno 1878. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 80,000	1 it. L. 25,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 250 „ 750	1 „ 250
12 a 100 „ 1,200	10 a 100 „ 1,000
28 a 50 „ 1,400	32 a 50 „ 1,600
2705 a 30 „ 81,150	4555 a 30 „ 136,650
2750 it. L. 165,000	4600 it. L. 165,000

294 Serie — 7350 Obbligazioni.

IV. — Dal 31 Dicembre 1878 al 30 Giugno 1882. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 60,000	1 it. L. 25,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 250 „ 750	1 „ 250
5 a 100 „ 500	10 a 100 „ 1,000
40 a 50 „ 2,000	32 a 50 „ 1,600
3375 a 30 „ 101,250	4555 a 30 „ 136,650
3425 it. L. 165,000	4600 it. L. 165,000

321 Serie — 8025 Obbligazioni.

V. — Dal 31 Dicembre 1882 al 30 Giugno 1883. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 70,000	1 it. L. 20,000
1 „ 500	1 „ 500
5 a 250 „ 1,250	3 a 250 „ 750
9 a 100 „ 900	12 a 100 „ 1,200
29 a 50 „ 1,450	28 a 50 „ 1,400
3030 a 30 „ 90,900	4705 a 30 „ 141,150
3075 it. L. 165,000	4750 it. L. 165,000

313 Serie — 7825 Obbligazioni.

VI. — Dal 31 Dicembre 1883 al 30 Giugno 1887. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 50,000	1 it. L. 25,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 250 „ 750	1 „ 250
12 a 100 „ 1,200	10 a 100 „ 1,000
28 a 50 „ 1,400	32 a 50 „ 1,600
3705 a 30 „ 111,150	4555 a 30 „ 136,650
3750 it. L. 165,000	4600 it. L. 165,000

334 Serie — 8350 Obbligazioni.

VII. — Dal 31 Dicembre 1887 al 30 Giugno 1888. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 70,000	1 it. L. 20,000
1 „ 500	1 „ 500
5 a 250 „ 1,250	3 a 250 „ 750
9 a 100 „ 900	12 a 100 „ 1,200
29 a 50 „ 1,450	28 a 50 „ 1,400
3030 a 30 „ 90,000	4705 a 30 „ 141,150
3075 it. L. 165,000	4750 it. L. 165,000

313 Serie — 7825 Obbligazioni.

VIII. — Dal 31 Dicembre 1888 al 30 Giugno 1892. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 40,000	1 it. L. 20,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 150 „ 450	2 a 150 „ 300
8 a 100 „ 800	5 a 100 „ 500
32 a 50 „ 1,600	36 a 50 „ 1,800
4055 a 30 „ 121,650	4730 a 30 „ 141,900
4100 it. L. 165,000	4775 it. L. 165,000

355 Serie — 8875 Obbligazioni.

IX. — Dal 31 Dicembre 1892 al 30 Giugno 1893. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 60,000	1 it. L. 20,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 250 „ 750	3 a 250 „ 750
5 a 100 „ 500	12 a 100 „ 1,200
40 a 50 „ 2,000	28 a 50 „ 1,400
3375 a 30 „ 101,250	4705 a 30 „ 141,150
3425 it. L. 165,000	4750 it. L. 165,000

327 Serie — 8175 Obbligazioni.

X. — Dal 31 Dicembre 1893 al 30 Giugno 1897. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 35,000	1 it. L. 15,000
1 „ 500	1 „ 500
1 „ 150	3 a 150 „ 450
7 a 100 „ 700	13 a 100 „ 1,300
35 a 50 „ 1,750	27 a 50 „ 1,350
4230 a 30 „ 126,900	4880 a 30 „ 146,400
4275 it. L. 165,000	4925 it. L. 165,000

368 Serie — 9200 Obbligazioni.

XI. — Dal 31 Dicembre 1897 al 30 Giugno 1898. **due** Estrazioni.

I. Estrazioni 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 50,000	1 it. L. 20,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 250 „ 750	3 a 150 „ 750
12 a 100 „ 1,200	12 a 100 „ 1,200
28 a 50 „ 1,400	28 a 50 „ 1,400
3705 a 30 „ 111,150	4805 a 30 „ 141,150
3750 it. L. 165,000	4775 it. L. 165,000

340 Serie — 8500 Obbligazioni.

XII. — Dal 31 Dicembre 1898 al 30 Giugno 1902. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 31 Dicembre
1 it. L. 30,000	1 it. L. 10,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 150 „ 450	3 a 150 „ 450
13 a 100 „ 1,300	8 a 100 „ 800
27 a 50 „ 1,350	32 a 50 „ 1,600
4380 a 30 „ 131,400	5055 a 30 „ 151,650
4425 it. L. 165,000	5100 it. L. 165,000

381 Serie — 9525 Obbligazioni.

XIII. — Dal 31 Dicembre 1902 al 30 Giugno 1903. **due** Estrazsioni.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 40,000	1 it. L. 20,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 150 „ 450	2 a 150 „ 300
8 a 100 „ 800	5 a 100 „ 500
32 a 50 „ 1,600	36 a 50 „ 1,800
4055 a 30 „ 121,650	4730 a 30 „ 141,900
4100 it. L. 165,000	4775 it. L. 165,000

355 Serie — 8875 Obbligazioni.

XIV. — Dal 31 Dicembre 1903 al 30 Giugno 1907. **due** Estrazioni ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 25,000	1 it. L. 10,000
1 „ 500	1 „ 500
1 „ 250	3 a 150 „ 450
10 a 100 „ 1,000	8 a 100 „ 800
32 a 50 „ 1,600	32 a 50 „ 1,600
4555 a 30 „ 136,650	5055 a 30 „ 151,650
4600 it. L. 165,000	5100 it. L. 165,000

388 Serie — 9700 Obbligazioni.

XV. — Dal 31 Dicembre 1907 al 30 Giugno 1918. **due** Estrazione ogni anno.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 20,000	1 it. L. 10,000
1 „ 500	1 „ 500
3 a 250 „ 750	3 a 150 „ 450
12 a 100 „ 1,200	8 a 100 „ 800
28 a 50 „ 1,400	32 a 50 „ 1,600
4705 a 30 „ 141,150	5055 a 30 „ 151,650
4750 it. L. 165,000	5100 it. L. 165,000

394 Serie — 9850 Obbligazioni.

XVI. — Dal 31 Dicembre 1918 al 30 Giugno 1919. **due** Estrazioni.

I. Estrazione 31 Dicembre	II. Estrazione 30 Giugno
1 it. L. 100,000	1 it. L. 32,000
1 „ 2,000	1 „ 2,000
3 a 250 „ 750	3 a 1,000 „ 3,000
20 a 100 „ 2,000	15 a 100 „ 1,500
50 a 50 „ 2,500	55 a 50 „ 2,750
1925 a 30 „ 57,750	4125 a 30 „ 123,750
2000 it. L. 165,000	4200 it. L. 165,000

248 Serie — 6200 Obbligazioni.

RIEPILOGO

I	1869/1872	Anni 3	Estraz. 15	Serie 48	Obblig. 1,200	Annual. it. L. 990,000
II	1872/1877	« 5	« 20	« 440	« 11,000	« « 1,650,000
III	1877/1878	« 1	« 2	« 294	« 7,350	« « 330,000
IV	1878/1882	« 4	« 8	« 1,284	« 32,100	« « 1,320,000
V	1882/1883	« 1	« 2	« 313	« 7,825	« « 330,000
VI	1883/1887	« 4	« 8	« 1,336	« 33,400	« « 1,320,000
VII	1887/1888	« 1	« 2	« 313	« 7,825	« « 330,000
VIII	1888/1892	« 4	« 8	« 1,420	« 35,500	« « 1,320,000
IX	1892/1893	« 1	« 2	« 327	« 8,175	« « 330,000
X	1893/1897	« 4	« 8	« 1,472	« 36,800	« « 1,320,000
XI	1897/1898	« 1	« 2	« 340	« 8,500	« « 330,000
XII	1898/1902	« 4	« 8	« 1,524	« 38,100	« « 1,320,000
XIII	1902/1903	« 1	« 2	« 355	« 8,875	« « 330,000
XIV	1903/1907	« 4	« 8	« 1,552	« 38,800	« « 1,320,000
XV	1907/1918	« 11	« 22	« 4,334	« 108,385	« « 3,630,000
XVI	1918/1919	« 1	« 2	« 248	« 6,200	« « 330,000
		Anni 50	Estraz. 119	Serie 15,600	Obblig. 390,000	Annual. it. L. 16,500,000

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*